

MODALITA' DI PRENOTAZIONE E ACCESSO DI OSPITI E VISITATORI

1. Prenotazione

Il familiare/visitatore che desidera incontrare in sicurezza il proprio caro dovrà prenotarsi telefonando ai numeri sotto indicati dalle 09.30 alle 12.00 dal lunedì al sabato:

- **0761.528201 - 0761.528298 Coordinatore infermieristico** Carlo Frontoni
- **0761.528166 Medico Responsabile** Dr.ssa Manuela Mancini

La durata del colloquio sarà di 30 minuti massimo.

L'ingresso alle aree di visita sarà consentito solo ed esclusivamente a familiari, visitatori che:

- **rispettino l'orario** d'ingresso concordato;
- abbiano effettuato la prenotazione dell'appuntamento e che siano in possesso di **Certificazione Verde COVID-19** (di cui all'articolo 9 del Decreto Legge 22 aprile 2021, n.52) attestazione analoga (ossia Certificato di Attestazione vaccinale per l'immunizzazione anti SARS-CoV 2), che dovrà essere esibita all'ingresso in struttura;
- sottoscrivano il **"Patto di Condivisione del Rischio"**;
- sottoscrivano il **questionario di screening all'ingresso** sottoponendosi altresì alla **rilevazione della temperatura corporea** tramite termo scanner presente all'ingresso della struttura, senza presentare una temperatura > di 37.5 °C, pena il divieto di ingresso;
- **rispettino obbligatoriamente**, durante la permanenza in Struttura, le norme igienico-sanitarie in atto presso la Struttura al fine di prevenire la diffusione di SARS-CoV2:
 - Igiene delle mani
 - **Utilizzo Mascherina FFP2**
 - Etichetta respiratoria
 - Distanziamento interpersonale
 - Transito su percorsi specifici per accedere alle aree visite, opportunamente indicati da cartellonistica affissa e dal personale di struttura
 - Divieto di adozione di iniziative o comportamenti quali consegna di oggetti, beni e alimenti senza l'autorizzazione della Direzione Medica di Struttura.

CASA DI CURA DI NEPI SRL

Sede Legale Via di Val Cannuta n,247 – 00166 Roma – C. Fisc. – P. IVA 15037481007

Casa di Cura Via Cassia km 37 – Nepi (VT) – Tel. 0761/52.89 (r.a.)

Fax Amministrazione 0761/52.79.49

Qualora il familiare/visitatore rifiuti l'adesione alle indicazioni sopra riportate per l'ingresso, non potrà avere accesso alla struttura.

In presenza di particolari condizioni cliniche (esempio paziente allettato e/o difficilmente trasferibile, malattie pervenute alla fase terminale), la Direzione Medica di Struttura può valutare ed autorizzare l'ingresso di un solo familiare all'interno dell'unità di degenza, secondo modalità specifiche ed in base al livello di rischio valutato.

Tutti gli incontri saranno presidiati dal personale di Struttura incaricato. I responsabili di Struttura addetti al controllo ed alla gestione degli incontri, colloqui o videochiamate sono i Terapisti Occupazionali e l'Assistente Sociale, presenti negli orari di servizio.

Tutti gli ingressi saranno inseriti nel Registro degli Accessi (composto dai moduli "Questionario di valutazione all'ingresso del visitatore", compilati e sistemati in ordine cronologico), conservato per un periodo di almeno 14 giorni.

Nel caso in cui all'interno della struttura si riscontrasse la presenza di casi positivi tra gli ospiti/personale, l'accesso all'area visite interna sarà interdetto mantenendo il solo uso esclusivo dell'area visite esterna oltre che della stanza degli affetti e del sistema di colloqui tramite videochiamata.

2. Indicazioni di carattere generale

La programmazione delle visite deve considerare le condizioni dell'ospite (età, fragilità, stato immunitario) e del visitatore, nonché le caratteristiche logistiche della struttura stessa e le mutabili condizioni epidemiologiche (proprie della struttura e del suo territorio di ubicazione e del territorio di provenienza del visitatore).

La pianificazione degli accessi di cui sopra deve anche tenere in debita considerazione non solo i bisogni clinico – assistenziali -terapeutici dell'ospite, ma anche quelli psicologici, affettivi, educativi e formativi. Non da ultimo, anche le istanze dei familiari/visitatori con riferimento alla sfera relazionale - affettiva possono rappresentare un valido strumento decisionale nella pianificazione delle visite, affinché il protrarsi del confinamento degli ospiti/pazienti nelle strutture residenziali per causa del distanziamento sociale imposto dalla pandemia non debba mai configurare una situazione di privazione de facto della libertà delle persone stesse.

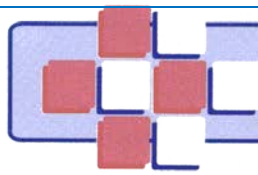
- a. Devono essere favoriti nella massima sicurezza possibile gli accessi di familiari, parenti e visitatori, intraprendendo tutte le modalità organizzative/strutturali necessarie, tenuto conto:

CASA DI CURA DI NEPI SRL

Sede Legale Via di Val Cannuta n,247 – 00166 Roma – C. Fisc. – P. IVA 15037481007

Casa di Cura Via Cassia km 37 – Nepi (VT) – Tel. 0761/52.89 (r.a.)

Fax Amministrazione 0761/52.79.49



di diverse motivate indicazioni della Direzione Sanitaria (ovvero del referente medico/referente COVID-19 della struttura/altra figura di riferimento in base alla specifica organizzazione regionale), che è comunque tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione da SARS-CoV-2.

3. Condizioni del visitatore e Certificazioni Verdi COVID-19

L'ingresso è consentito solo a visitatori o familiari in possesso di Certificazione Verde COVID-19 (di cui all'articolo 9 del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52).

Le Certificazioni Verdi COVID-19, fatto salvo diversa successiva indicazione normativa nazionale, possono essere utile strumento di orientamento alla regolamentazione delle visite e delle uscite programmate, compatibilmente alla situazione locale e alla specificità di servizi e strutture che possono accogliere utenti con diverso grado di fragilità e rischio di trasmissione infettiva.

Il possesso e la presentazione di Certificazioni Verdi COVID-19 non sostituisce il rispetto delle misure di prevenzione e contrasto della diffusione del contagio né l'interruzione dei programmi di screening dove previsti.

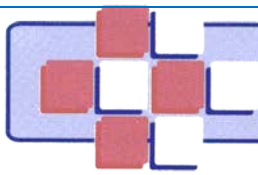
La **certificazione verde Covid-19 di avvenuta vaccinazione** contro il SARS-CoV-2 viene rilasciata in formato cartaceo o digitale dalla struttura sanitaria o dal Servizio Sanitario Regionale di competenza, quando si è completato il ciclo vaccinale previsto. Al momento, la validità è di **sei mesi dal completamento del ciclo vaccinale**.

La **certificazione verde Covid-19 di effettuazione di un test antigenico** rapido o molecolare per la ricerca del virus SARS-CoV-2 con esito negativo è rilasciata dalle strutture sanitarie pubbliche, private autorizzate, accreditate, dalle farmacie o dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta che erogano tali test. La validità della certificazione è di **48 ore dal prelievo** del materiale biologico.

La **certificazione verde Covid-19 di avvenuta guarigione** da COVID-19, viene rilasciata in formato cartaceo o digitale, contestualmente alla fine dell'isolamento, dalla struttura ospedaliera presso cui si è effettuato un ricovero, dalla ASL competente, dai medici di medicina generale o dai pediatri di libera scelta. Al momento, la validità è di **sei mesi dalla data di fine isolamento**.

4. Modalità organizzative generali per l'ingresso dei visitatori

In via generale e nelle disponibilità organizzative della struttura, viene assicurata sempre la possibilità di dare continuità al sostegno e supporto affettivo agli ospiti attraverso videochiamate o altre forme di collegamento da remoto.



CASA DI CURA NEPI

Compatibilmente con la disponibilità di personale da dedicare alle visite in presenza, la struttura garantisce una programmazione degli accessi dei familiari lungo l'arco della giornata con modalità e forme atte a evitare assembramenti.

Gli accessi devono riguardare di norma non più di due visitatori per ospite per visita, identificati dall'ospite o, in caso di sua incapacità certificata, identificati nella sfera di relazione/affetti dell'ospite stesso e per una durata definita per favorire anche frequentemente le visite a tutti coloro che vengono autorizzati. In specifiche condizioni cliniche/psicologiche (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: nelle fasi del fine vita, depressione grave, deterioramento cognitivo, specifiche disabilità psichiche o sensoriali, gravissime disabilità, stati vegetativi ecc.) è possibile valutare l'alternanza di più visitatori individuati specificamente, così come per eventuali care-giver, anche per frequenze e durate superiori a quanto ordinariamente previsto.

Devono comunque essere evitati assembramenti di persone e deve essere assicurato il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra visitatori (estendibile fino a 2 metri in base allo scenario epidemiologico di rischio), ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale (detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale).

All'ingresso i familiari/visitatori, oltre ad esibire la Certificazione Verde COVID-19 (o attestazione analoga come sopra indicato), sono sottoposti al protocollo di sorveglianza già in uso presso la struttura, in particolare:

- verificare all'ingresso - con un questionario (check-list) - che i visitatori siano in buona salute (limitatamente ai dati sanitari correlabili a COVID-19), e procedere alla rilevazione della temperatura al momento dell'accesso alla struttura (tramite termoscanner);
- conservare il registro degli accessi, per almeno 14 giorni;
- rispettare le norme igienico-sanitarie per la prevenzione della diffusione di SARS-CoV-2, tra le quali: igiene delle mani, distanziamento, igiene respiratoria, non introdurre oggetti o alimenti portati da casa se non in accordo con la struttura (si precisa che la possibilità di introdurre oggetti nella struttura riguarda esclusivamente oggetti sanificabili secondo le procedure ordinarie), etc.

Qualora il visitatore/familiare rifiuti l'adesione alle indicazioni di cui sopra, non potrà avere accesso alla struttura.

Sono garantiti, ove possibile, percorsi distinti di accesso e di uscita dei familiari/visitatori agli spazi dedicati alla visita, qualora avvenga all'interno e durante il percorso nella struttura il familiare/visitatore deve rispettare il distanziamento sociale. I percorsi evitano, quando possibile, l'ingresso all'interno della struttura e rendono possibile l'accesso diretto agli spazi esterni dedicati alle visite.

CASA DI CURA DI NEPI SRL

Sede Legale Via di Val Cannuta n,247 – 00166 Roma – C. Fisc. – P. IVA 15037481007

Casa di Cura Via Cassia km 37 – Nepi (VT) – Tel. 0761/52.89 (r.a.)

Fax Amministrazione 0761/52.79.49

E' assicurata un'ampia e diffusa disponibilità nella struttura di dispenser per l'igienizzazione delle mani.

Vista l'attuale situazione epidemiologica rimane necessario massimo rigore nell'utilizzo dei dispositivi di protezione, nel garantire il distanziamento sociale ed evitare qualsiasi forma di assembramento all'interno della struttura ed inoltre che le visite siano effettuate nel rispetto di tutte le precauzioni e misure igienico-sanitarie. Il familiare/visitatore deve sempre effettuare l'igiene delle mani all'ingresso e all'uscita dalla struttura e indossare sempre e correttamente i dispositivi di protezione individuale in base al livello di rischio (almeno FFP2 o superiore).

Laddove possibile compatibilmente alle condizioni cliniche e tollerabilità, l'ospite indosserà i dispositivi di protezione delle vie aeree in base al livello di rischio almeno FFP2 o superiore).

Il contatto fisico tra visitatore/familiare e ospite/paziente può essere preso in considerazione in particolari condizioni di esigenze relazionali/affettive. L'interazione con contatto fisico può avvenire esclusivamente tra familiare/visitatore in possesso della Certificazione Verde COVID-19 e di ospite/paziente vaccinato o con infezione negli ultimi 6 mesi, fatte salve diverse motivate indicazioni della Direzione Sanitaria ovvero del referente medico o del medico curante (es. ospite con controindicazione alla vaccinazione).

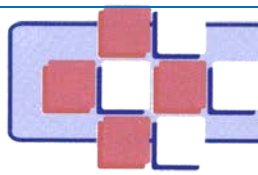
E' sconsigliato l'accesso di minori <6 anni per i quali non sia possibile garantire il rispetto delle misure di prevenzione.

5. Visite in spazi al chiuso

La visita avviene preferenzialmente in spazi dedicati esclusivamente alla finalità della visita stessa.

La struttura ha identificato spazi idonei, ampi ed arieggiati.

Mantenere aperte, il più possibile, porte, finestre e vetrate al fine di favorire il ricambio d'aria naturale negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.



Sono previste adeguate procedure di sanificazione dei locali e le attività di aerazione, detersione e sanificazione della stanza dove è avvenuta la visita con attenzione alle superfici e agli altri elementi che vengono toccati più frequentemente (maniglie, interruttori, corrimano, ecc.).

6. Visite all'interno del nucleo di degenza

In presenza di specifiche condizioni psico-fisiche (es. paziente allettato e difficilmente trasferibile, etc.) può essere valutata la visita all'interno del nucleo di degenza.

Nel caso in cui la visita nella camera dell'ospite/paziente risulti opportuna in considerazione del contesto e delle condizioni psico-fisiche o cliniche dell'ospite, la stessa può essere effettuata da parte di un solo familiare/visitatore qualora nella medesima camera convivano altri ospiti non vaccinati.

La visita deve comunque prevedere che il familiare/visitatore, durante il transito nel nucleo di degenza, rispetti il protocollo previsto dalla struttura per questa specifica fattispecie utilizzando i dispositivi di protezione individuale coerenti con il livello di rischio (almeno FFP2).

7. Visite in spazi esterni

In presenza di condizioni climatiche favorevoli vanno sempre privilegiati gli incontri in spazi aperti e allo scopo dedicati.

Le visite all'esterno hanno per target privilegiato, anche se non esclusivo, ospiti in grado di deambulare autonomamente con sufficiente sicurezza. La necessità di utilizzare ausili per la deambulazione o una carrozzina non esclude comunque le visite in esterno se gli spazi sono idonei (assenza di barriere architettoniche e di altri ostacoli al corretto utilizzo degli ausili per il movimento).

Deve essere vigilato l'adeguato distanziamento tra visitatore e ospite e quello fra gruppi familiari diversi contemporaneamente presenti, previa valutazione della configurazione degli spazi esterni e della loro superficie per calcolare il numero massimo di visite ammissibili contemporaneamente, avendo cura di garantire riservatezza e intimità a familiari e ospiti.

Viene garantita la separazione fra gli spazi esterni utilizzabili per le visite e quelli utilizzati per altre funzioni o da soggetti presenti a diverso titolo nella struttura.